

La Verolese trova il Darfo Lonato e Salò: è derby

Camuni e bassaioli con lombarde e piemontesi Per le gardesane un'inedita trasferta fiorentina

Giovanni Armanini

Lo spauracchio delle squadre sarde è stato evitato. Ma le buone notizie finiscono qui. Anche quest'anno le squadre bresciane sono state divise in due gironi: Salò e Feralpi giocheranno in quello veneto-emiliano-romagnolo, Verolese e Darfo andranno nel lombardo piemontese. Ma non mancano le sorprese. Il gruppo D, quello di Salò e Feralpi, si estende infatti fino a Calenzano, in provincia di Firenze, circa 300 km dal lago di Garda: è questa la novità principale, di cui obiettivamente è difficile dare una spiegazione.

LO SCORSO ANNO era andata peggio quando Feralpi e Montichiari si trovarono l'abbinamento con 4 squadre marchigiane. Stavolta al posto dei rosoblù ripescati in Seconda divisione ci sarà il Salò, che abbandona quindi il girone piemontese-lombardo-trentino e torna in un girone che storicamente ha portato bene: nell'ultima occasione in cui fu impegnato con le emiliane la società gardesana ha ottenuto infatti il suo massimo risultato con la vittoria dei play off del proprio girone. Per la Feralpi invece solo conferme. Di fatto è un gruppo identico a quello del-



Rocco Parente, uno dei punti di forza della matricola Verolese

l'anno scorso. Le new entry? Sono il Comacchio (Ferrara), l'Albignasego (Padova), il Suzzara (Mantova), l'Este (Padova), il Fiorenzuola (Piacenza) e l'inspiegabile Calenzano (Firenze). In effetti c'erano società più vicine, anche fra le toscane (vedi Pontedera), ed anche da parte della società toscana, che si è trovata a subire questo tipo di scelta (che penalizzerà in primis proprio i fiorentini costretti ad affrontare un girone nuovissimo con trasferte

impegnative). Soddisfatta la dirigenza della Feralpi Lonato. Il direttore sportivo Luca Boninsegna ha sorriso alla notizia di certe trasferte: «Meglio comunque dell'anno scorso - sottolinea il diesse bianco - in questo momento cogliamo con piacere soprattutto la notizia di non dover andare in Sardegna e di avere un girone che dal punto di vista geografico dovrebbe essere simile a quello dell'anno scorso con qualche miglioramento». Sul-

la stessa lunghezza d'onda il direttore generale del Salò Eugenio Olli: «Va bene così, alla fine uno vale l'altro, questo è un pò più disagiata come trasferte rispetto al girone lombardo, non esprimo un giudizio sul piano tecnico tattico, è una categoria comunque difficilissima».

NELL'ALTRO GRUPPO il Darfo non avrà più le trentine, mentre per la Verolese è ovviamente tutto da scoprire. Le novità rispetto all'anno scorso sono rappresentate dal Belvedere Vercelli, la seconda squadra della città piemontese, dal neopromosso Alzano Cene allenato dall'ex tecnico del Salò Roberto Crotti, dalla retrocessa Caravaggesse e dal Casteggio Broni. Per il resto girone molto simile a quello dell'anno scorso in cui il Darfo sembra partire con i favori del pronostico. «È un girone molto più forte dell'altro - commenta il direttore sportivo del Darfo Boario Giancarlo Maffezzoni - ci sono squadre da temere come Vercelli e Voghera, ma anche l'Alzano Cene che a mio avviso sarà protagonista. Noi dobbiamo inserirci con queste per i primi posti. Per il resto l'importante era evitare la Sardegna». Parte con tanti interrogativi il presidente della neopromossa Verolese Roberto Antonini: «Escluse le sarde ci va bene tutto, siamo nuovi e dobbiamo imparare questa categoria, tre quarti di questo girone per noi è sconosciuto chiederemo ai nostri giocatori di maggiore esperienza». ♦

I viaggi delle bresciane in serie D

Per Salò e Feralpi trasferte in Centroitalia

Solo due gare esterne fuori dalla Lombardia per Darfo e Verolese

LEGENDA GIRONE B GIRONE D

